

## AVVISO AGLI AZIONISTI DI AVIVA INVESTORS – CLIMATE TRANSITION GLOBAL EQUITY FUND

Lussemburgo, 26 aprile 2024

Gentile Azionista,

desideriamo informarLa che il Consiglio di Amministrazione del Fondo (il "**Consiglio**") ha deciso di modificare l'informativa ESG nella descrizione di *Aviva Investors – Climate Transition Global Equity Fund* (il "**Comparto**") riportata nel prospetto informativo del Fondo (il "**Prospetto**") e nell'Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto.

Nell'ambito di tale modifica saranno apportati cambiamenti alla sezione "Quadro di selezione degli attivi" nella descrizione del Comparto riportata nel Prospetto e all'Allegato III – Informativa precontrattuale.

Il Consiglio ha deciso di modificare la sezione "Quadro di selezione degli attivi" e l'Allegato III – Informativa precontrattuale al fine di tenere conto delle seguenti modifiche:

- consentire l'uso di fonti di dati sia interne che esterne per la valutazione del Punteggio di gestione del rischio climatico, garantendo in tal modo un risultato migliore per gli investitori;
- allineare la descrizione del quadro di riferimento per il rischio di transizione del Comparto, come già descritto nel Prospetto del Comparto al paragrafo "Transizione" dell'Allegato III – Informativa precontrattuale;
- consentire una maggiore flessibilità, nell'ambito del quadro proprietario del Gestore degli investimenti, per tenere conto degli indicatori dei principali effetti negativi, precisando che il Gestore degli investimenti potrebbe apportare deroghe al processo in atto;
- consentire una maggiore flessibilità nella valutazione, da parte del Gestore degli investimenti, dei progressi compiuti dalle aziende, che è una delle metriche utilizzate per misurare i progressi rispetto all'obiettivo di investimento sostenibile dei Comparti, favorendo una visione meno rigida dei progressi che le aziende stanno compiendo;
- eliminare una delle metriche utilizzate per misurare i progressi rispetto all'obiettivo di investimento sostenibile dei Comparti, in quanto il Gestore degli investimenti ritiene che il collegamento tra l'attività del Sustainable Finance Centre for Excellence e l'obiettivo di investimento sostenibile dei Comparti non sia solido e che gli azionisti non trarrebbero beneficio dall'attività svolta dal Sustainable Finance Centre for Excellence in quanto non aiuta i Comparti a raggiungere il loro obiettivo di investimento sostenibile.

A decorrere dal 30 maggio 2024 (la "**Data di efficacia**"), alla sezione "Quadro di selezione degli attivi" del Comparto riportata nel Prospetto e all'Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto, saranno apportate le modifiche illustrate in dettaglio di seguito.

### 1. Quadro di selezione degli attivi nella descrizione del Comparto riportata nel Prospetto

La sezione "Quadro di selezione degli attivi" del Comparto è attualmente la seguente:

*"Transizione*

*Applicando i criteri di ammissibilità del segmento "Transizione", il Gestore degli investimenti identifica le aziende che favoriscono la transizione verso un'economia senza emissioni nette di carbonio (net zero) attraverso la riduzione del proprio impatto negativo o allineando positivamente e orientando i propri modelli di business affinché dimostrino resilienza in un clima più caldo e in un'economia a basse emissioni di carbonio, riuscendo in tal modo a gestire meglio i propri rischi e opportunità ambientali. Le società saranno valutate come rispondenti ai criteri di ammissibilità del segmento "Transizione" utilizzando il Modello di rischio di transizione proprietario del Gestore degli investimenti, composto da due elementi fondamentali:*

*Rischio di transizione e Punteggio di gestione del rischio climatico. Il Rischio di transizione mira a misurare l'esposizione di alcuni sottosettori (che coprono 8 settori, 24 industrie e 159 sottosettori) al rischio del cambiamento climatico, tenendo conto di come essi siano esposti agli impatti fisici negativi del cambiamento climatico, nonché della loro esposizione alla luce dell'obiettivo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il risultato di questa analisi è l'attribuzione di un rating del Rischio di transizione ai sottosettori, i quali saranno classificati come a rischio alto, medio o basso.*

*Il Punteggio di gestione del rischio climatico mira a misurare la qualità della governance climatica in atto presso le singole aziende. Il punteggio è elaborato da organismi esterni riconosciuti dal settore ed è attualmente fornito da CDP (già Carbon Disclosure Project). CDP è un'autorità globale per la valutazione delle prassi aziendali di gestione del rischio climatico, idrico e forestale. CDP sottopone annualmente un questionario alle più grandi società del mondo (6.000 nel 2018) classificando le risposte da A a D, che indicano la valutazione della qualità della gestione del rischio climatico in atto presso tali società.*

*Nell'ambito del Modello di rischio di transizione, attualmente il rating del Rischio di transizione viene abbinato al punteggio CDP allo scopo di determinare se un'azienda soddisfa i criteri di ammissibilità del segmento "Transizione". Ad esempio, le società appartenenti a sottosettori valutati come ad alto Rischio di transizione (ad es. prodotti chimici e automobili) dovranno dimostrare di avere in atto processi di gestione del rischio climatico elevato (punteggio CDP pari a B o superiore) per poter essere considerate idonee all'investimento da parte del Comparto. Qualsiasi società che raggiunga un punteggio CDP pari a D- o inferiore non sarà idonea all'investimento. I risultati del Modello di rischio di transizione saranno aggiornati annualmente.*

*Ulteriori dettagli sono disponibili nell'Allegato III - Informativa precontrattuale."*

Il Consiglio ha deciso di modificare la sezione "Quadro di selezione degli attivi" al fine di consentire l'utilizzo di fonti di dati sia interne che esterne per la valutazione del Punteggio di gestione del rischio climatico (attualmente fornito solo dal Carbon Disclosure Project), garantendo così un risultato migliore per gli investitori, come di seguito indicato:

#### *"Transizione*

*Applicando Per i criteri di ammissibilità del segmento "Transizione", il Gestore degli investimenti identifica le aziende che favoriscono la transizione verso un'economia senza emissioni nette di carbonio (net zero) attraverso la riduzione del proprio impatto negativo o allineando positivamente e orientando i propri modelli di business affinché dimostrino resilienza in un clima più caldo e in un'economia a basse emissioni di carbonio, riuscendo in tal modo a gestire meglio i propri rischi e opportunità ambientali.*

*Le società saranno valutate come rispondenti ai criteri di ammissibilità del segmento "Transizione" utilizzando il Modello di rischio di transizione proprietario del Gestore degli investimenti, composto da due elementi fondamentali:*

*Rischio di transizione e Punteggio di gestione del rischio climatico. Il Rischio di transizione mira a misurare l'esposizione di alcuni sottosettori (che coprono 8 settori, 24*

~~industrie e 159 sottosettori~~) al rischio del cambiamento climatico, tenendo conto di come essi siano esposti agli impatti fisici negativi del cambiamento climatico, nonché della loro esposizione alla luce dell'obiettivo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il risultato di questa analisi è l'attribuzione di un rating del Rischio di transizione ai sottosettori, i quali saranno classificati come a rischio alto, medio o basso.

Il Punteggio di gestione del rischio climatico mira a misurare la qualità della governance climatica in atto presso le singole aziende. Il punteggio è ~~fornito~~**elaborato** da organismi esterni riconosciuti dal settore ed è attualmente fornito da CDP (già Carbon Disclosure Project). CDP è un'autorità globale per la valutazione delle prassi aziendali di gestione del rischio climatico, idrico e forestale. CDP sottopone annualmente un questionario alle più grandi società del mondo (6.000 nel 2018) classificando le risposte **utilizzando molteplici punti dati ottenuti da A a D**, che indicano la valutazione della qualità della gestione del rischio climatico in atto presso tali società **terze parti o creati internamente**.

~~Nell'ambito del Modello di rischio di transizione, attualmente~~ Il rating del Rischio di transizione viene abbinato al ~~punteggio CDP~~**Punteggio di gestione del rischio climatico** allo scopo di determinare se un'azienda soddisfa i criteri di ammissibilità del segmento "Transizione". Ad esempio, le società appartenenti a sottosettori valutati come ad alto Rischio di transizione (ad es. prodotti chimici e automobili) dovranno dimostrare di avere in atto processi di gestione del rischio climatico elevato (~~punteggio CDP pari a B o superiore~~) per poter essere considerate idonee all'investimento da parte del Comparto. ~~Qualsiasi società che raggiunga un punteggio CDP pari a D o inferiore non sarà idonea all'investimento. I risultati del Modello di rischio di transizione saranno aggiornati annualmente.~~

*Ulteriori dettagli sono disponibili nell'Allegato III - Informativa precontrattuale."*

## 2. Allegato III – Informativa precontrattuale

- a. L'Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto attualmente riporta le seguenti informazioni in risposta alla domanda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?":

*"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?"*

*(...)*

*Favorire la transizione*

*Oltre ad applicare i criteri delle soluzioni, il Gestore degli investimenti utilizzerà anche i "criteri della transizione" vincolanti per identificare un insieme di società idonee all'investimento come "società della transizione". Tali criteri vincolanti richiedono che le società superino l'esame approfondito del quadro T-Risk o del pilastro Clima del Fondo e contribuiscano pertanto positivamente all'obiettivo di investimento sostenibile attraverso le loro operazioni. Per società della transizione si intende un'azienda che favorisce o promuove la transizione sostenibile. Il termine non si riferisce a società che stanno esse stesse effettuando la transizione o che sono di natura transitoria (...)"*

Il Consiglio ha deciso di modificare come segue le informazioni fornite in risposta alla domanda "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?" nella sezione Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto, al fine di allineare la descrizione del quadro di riferimento per il rischio di transizione del Comparto come descritto nel paragrafo "Transizione" (illustrato in dettaglio nel precedente

punto I) del Prospetto, aggiungendo dettagli relativi al quadro di riferimento per il rischio di transizione del Comparto:

*“Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?”*

*(...)*

*Favorire la transizione*

*Oltre ad applicare i criteri delle soluzioni, il Gestore degli investimenti utilizzerà anche i “criteri della transizione” vincolanti per identificare un insieme di società idonee all'investimento come “società della transizione”. Tali criteri vincolanti richiedono che le società superino l'esame approfondito del quadro T-Risk o del pilastro Clima del Fondo e contribuiscano pertanto positivamente all'obiettivo di investimento sostenibile attraverso le loro operazioni.*

***Le società saranno valutate come rispondenti ai criteri di ammissibilità del segmento “Transizione” utilizzando il Modello di rischio di transizione proprietario del Gestore degli investimenti, composto da due elementi fondamentali: Rischio di transizione e Punteggio di gestione del rischio climatico. Il Rischio di transizione mira a misurare l'esposizione di alcuni sottosectori al rischio del cambiamento climatico, tenendo conto di come essi siano esposti agli impatti fisici negativi del cambiamento climatico, nonché della loro esposizione alla luce dell'obiettivo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il risultato di questa analisi è l'attribuzione di un rating del Rischio di transizione ai sottosectori, i quali saranno classificati come a rischio alto, medio o basso.***

***Il Punteggio di gestione del rischio climatico mira a misurare la qualità del processo di governance climatica in atto presso le singole società. Il punteggio viene elaborato utilizzando molteplici punti dati ottenuti da terze parti o creati internamente.***

***Il rating del Rischio di transizione e il Punteggio di gestione del rischio climatico sono combinati allo scopo di determinare se un'azienda soddisfa i criteri di ammissibilità del segmento “Transizione”. Ad esempio, le società appartenenti a sottosectori valutati come ad alto Rischio di transizione (ad es. prodotti chimici e automobili) dovranno dimostrare di avere in atto processi di gestione del rischio climatico elevato per poter essere considerate idonee all'investimento da parte del Comparto.***

*Per società della transizione si intende un'azienda che favorisce o promuove la transizione sostenibile. Il termine non si riferisce a società che stanno esse stesse effettuando la transizione o che sono di natura transitoria. (...)*

- b. L'Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto attualmente riporta le seguenti informazioni in risposta alla domanda “In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?”:

*“In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?”*

*(...)*

*Ove applicabile, il Gestore degli investimenti ha attribuito un segnale di allarme agli emittenti che si ritiene arrechino un danno significativo a un obiettivo ambientale o sociale. Tali emittenti saranno esclusi dall'universo di investimento di questo Comparto.*

*Inoltre, i gestori di portafoglio e gli analisti ESG eseguiranno una procedura di dovuta diligenza su ogni società (...)*

Il Consiglio ha deciso di modificare come segue le informazioni fornite in risposta alla domanda "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?" nella sezione Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto, al fine di consentire una maggiore flessibilità, nell'ambito del quadro proprietario del Gestore degli investimenti, per tenere conto degli indicatori dei principali effetti negativi, precisando che il Gestore degli investimenti potrebbe apportare deroghe al processo in atto:

*"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*

(...)

*Ove applicabile, il Gestore degli investimenti ha attribuito un segnale di allarme agli emittenti che si ritiene arrechino un danno significativo a un obiettivo ambientale o sociale. Tali emittenti saranno esclusi dall'universo di investimento di questo Comparto. **Eventuali deroghe a questo processo saranno rare e saranno verificate in modo indipendente.***

*Inoltre, i gestori di portafoglio e gli analisti ESG eseguiranno una procedura di dovuta diligenza su ogni società.*

(...)"

- c. L'Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto attualmente riporta le seguenti informazioni in risposta alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?":

*"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*

(...)

## *2. Proprietà attiva*

*(...) I progressi compiuti rispetto alle richieste saranno sistematicamente monitorati, effettuando una valutazione annuale delle società in base alla quale saranno classificate su una scala da uno a cinque. Vi è anche un percorso di escalation che porta in ultima analisi al disinvestimento se le richieste di impegno non vengono soddisfatte. Nella sua relazione annuale sui risultati, il Gestore degli investimenti riferirà su entrambi questi aspetti, nonché su eventuali impegni andati a buon fine. (...)"*

Il Consiglio ha deciso di modificare come segue le informazioni fornite in risposta alla domanda "Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?" nella sezione Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto, al fine di consentire una maggiore flessibilità nella valutazione, da parte del Gestore degli investimenti, dei progressi compiuti dalle aziende, che è una delle metriche utilizzate per misurare i progressi rispetto all'obiettivo di investimento sostenibile dei Comparti, permettendo una visione meno rigida dei progressi che le aziende stanno compiendo:

*"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*

(...)

## *2. Proprietà attiva*

*(...) I progressi compiuti rispetto alle richieste saranno sistematicamente monitorati, effettuando una valutazione annuale delle società in base alla quale saranno classificate su una scala da uno a cinque. Vi è anche un percorso di escalation che porta in ultima analisi al disinvestimento se le richieste di impegno non vengono soddisfatte **la società non riesce a compiere progressi sufficienti.** Nella sua relazione annuale sui risultati, il Gestore degli investimenti riferirà su entrambi questi aspetti, nonché su eventuali impegni andati a buon fine. (...)*

- d. L'Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto attualmente riporta le seguenti informazioni in risposta alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?”:

*“Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?”*

*Non esiste un'unica metrica per misurare adeguatamente i progressi compiuti rispetto all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, pertanto la misurazione e la rendicontazione consisteranno in una serie di metriche nelle tre aree di seguito indicate:*

*(...)*

### *3. Riforma del mercato*

*Il Sustainable Finance Center for Excellence ("SFC4Ex") di Aviva Investors lavora in collaborazione con clienti, autorità politiche e regolatori, condividendo le conoscenze e collaborando per creare un futuro sostenibile.*

*Il SFC4Ex favorisce il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto pianificando campagne legate all'obiettivo stesso. La relazione annuale sui risultati riporterà l'attività del SFC4Ex e i risultati conseguiti a sostegno del raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile.”*

Il Consiglio ha deciso di modificare come segue le informazioni fornite in risposta alla domanda “Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?” nell'Allegato III – Informativa precontrattuale del Comparto, eliminando una delle metriche utilizzate per misurare i progressi rispetto all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, in quanto il Gestore degli investimenti ritiene che il collegamento tra l'attività del Sustainable Finance Centre for Excellence e l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto non sia solido e che gli azionisti non trarrebbero beneficio dall'attività svolta dal Sustainable Finance Centre for Excellence in quanto non aiuta il Comparto a raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile:

*“Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?”*

*Non esiste un'unica metrica per misurare adeguatamente i progressi compiuti rispetto all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, pertanto la misurazione e la rendicontazione consisteranno in una serie di metriche nelle tre aree di seguito indicate:*

*(...)*

### *3. Riforma del mercato*

*Il Sustainable Finance Center for Excellence ("SFC4Ex") di Aviva Investors lavora in collaborazione con clienti, autorità politiche e regolatori, condividendo le conoscenze e collaborando per creare un futuro sostenibile.*

*Il SFC4Ex favorisce il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto pianificando*

# AVIVA INVESTORS

Société d'Investissement à Capital Variable  
Sede legale: 2, rue du Fort Bourbon, L-1249 Lussemburgo  
R.C.S. Lussemburgo B 32 640  
(il "Fondo")



~~campagne legate all'obiettivo stesso. La relazione annuale sui risultati riporterà l'attività del SFC4Ex e i risultati conseguiti a sostegno del raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile.~~

\*\*\*

Qualora Lei non approvi tali modifiche, potrà chiedere gratuitamente il rimborso delle Sue azioni o la loro conversione in azioni di altri comparti del Fondo fino al 29 maggio 2024, ai sensi delle condizioni descritte nel Prospetto.

La versione aggiornata del Prospetto, contenente le modifiche sopra menzionate, sarà presto disponibile a titolo gratuito, su richiesta, presso la sede legale del Fondo.

I termini indicati con iniziale maiuscola e per i quali non viene fornita alcuna definizione all'interno del presente documento hanno il medesimo significato loro attribuito nel Prospetto del Fondo.

**Per ulteriori informazioni sulle modifiche sopra menzionate, La invitiamo a scrivere al seguente indirizzo e-mail: [Aviva.TA.LUX@bnymellon.com](mailto:Aviva.TA.LUX@bnymellon.com).**

Distinti saluti,

A handwritten signature in black ink that reads "Martin Bell".

**Per conto del Consiglio di Amministrazione**